

Nel Brignone Day Goggia incertata sorride a metà

Sci Coppa del Mondo. Trionfo azzurro ad Altenmarkt. Nel superG la bergamasca chiude 19ª e si accontenta «Dopo la caduta in libera non riuscivo a camminare»

FEDERICO ERRANTE

Rispettare un pronostico non è mai semplice, ma Federica Brignone sapeva d'avere un'occasione d'oro per tornare sul gradino più alto del podio. La valdostana, abilissima a creare i presupposti con il brillante sesto posto di sabato in discesa, nel superG ha anticipato per 4/100 la svizzera Corinne Suter.

Una performance superlativa per l'azzurra, che centra il 18° successo della carriera dal profumo di leggenda (consolidato il primato tra le atlete più vincenti di sempre) in una giornata che, al contrario, per Sofia Goggia non è stata esattamente come si poteva immaginare anche solo alla vigilia della «doppia» di Altenmarkt. Ma la campionessa olimpica di libera portava ancora addosso le ammaccature della caduta di 24 ore prima, tanto da sciogliere solamente ad un'ora dall'apertura del cancelletto i dubbi sulla partecipazione alla competizione. La 19ª piazza a 92/100 dall'1'10"84 di Brignone non può certo essere accolta con particolare enfasi. Quantomeno la presenza e qualche punto hanno lenito l'amarezza della trasferta salisburghese: «Dopo la caduta non era facile - ha detto la 30enne finanziaria -, infatti ho deciso di partecipare solo in base alle condizioni. A camminare sento malissimo, mentre quando metto gli sci mi sento nettamente meglio. È chiaro che dopo un volo del genere, questa è stata una discreta prova. Prendo 9 de-

cimi dalla vincitrice, con i distacchi molto ristretti, e va bene così. Ho corso con delle staffe sotto le ginocchia per tenerle più salde: sembrava fossi un robot».

Sofia è già a casa con un programma di recupero dalle contusioni già operativo, il tutto per presentarsi nella forma migliore possibile sull'Olympia delle Tofane: a Cortina, nel prossimo weekend, spazio a discesa (sabato) e superG (domenica).

Se Goggia sorride a denti stretti, è comunque un'altra gra-

nitica prova di squadra con un'ottima Marta Bassino che si piazza 4ª a 26/100 dall'austriaca Ariane Raedler, Elena Curtoni 8ª e Francesca Marsaglia 28ª. Sfortunate le sorelle Delago: Nadia manca la zona punti per 1/100, Nicol esce. Al palo anche Karoline Pichler 34ª e Roberta Melesi 40ª. Sorprese (ma non troppo) di giornata la francese Laure Gauche (5ª ex aequo con la connazionale Tessa Worley), 2/100 meglio della neozelandese Alice Robinson. Sottotono la svizzera Lara Gut, altra favoritissima, solo 10ª (a 64/100). Nella classifica di specialità Goggia mantiene per un soffio il pettorale rosso (332 punti contro i 327 di Brignone), nella generale ride solo Shiffrin: l'americana, a riposo, vede le due rivali separate da 2/100 (Petra Vlhova ha chiuso 18ª) e gongola a quota 966 contro i 929 punti della slovacca e i 669 di Sofia. Brignone sale in 5ª posizione (547) e tallona la svedese Sara Hector (582) con il secondo acuto stagionale in superG - sesto complessivo - dopo St Moritz il 12 dicembre scorso: «Ho vinto tanto - ha osservato -, ma è sempre un'emozione diversa. Una tracciatura molto veloce anche se non era facilissimo spingere tutte le curve. Nella parte bassa sembrava un gigante: mi sono divertita molto. Le Olimpiadi? Nel mirino, ma ancora lontane. Dovrò arrivarci con più fiducia possibile, con più risultati possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

COSÌ IL SUPERG

QUARTA BASSINO 1. Federica Brignone (Ita) 1'10"84; 2. Corinne Suter (Sui) a 0"04; 3. Ariane Raedler (Aut) a 0"17; 4. Marta Bassino (Ita) a 0"43; 5. Laura Gauche (Fra) a 0"51; 6. Tessa Worley (Fra) a 0"51; 7. Alice Robinson (Nzl) a 0"53; 8. Elena Curtoni (Ita) a 0"59; 9. Ester Ledecka (Cze) a 0"60; 10. Lara Gut-Behrami (Sui) a 0"64; 19. Sofia Goggia (Ita) a 0"92.

CLASSIFICA GENERALE DI COPPA

VLHOVA ROSICCHIA QUALCOSA 1. Mikaela Shiffrin (Usa) 966 punti; 2. Petra Vlhova (Svk) 929; 3. Sofia Goggia (Ita) 669; 4. Sara Hector (Swe) 582; 5. Federica Brignone (Ita) 547; 6. Lara Gut-Behrami (Sui) 469; 7. Ramona Siebenhofer (Aut) 437; 8. Wendy Holdener (Sui) 421; 9. Michelle Gisin (Sui) 385; 10. Ragnhild Mowinckel (Nor) 365.

LA COPPA DI SUPERG

SOFIA SEMPRE LEADER 1. Sofia Goggia (Italia) 332 punti; 2. Federica Brignone (Italia) 327; 3. Elena Curtoni (Italia) 248; 4. Lara Gut (Svizzera) 206; 5. Mikaela Shiffrin (USA) 205.



L'esultanza di Federica Brignone, vincitrice del superG austriaco di Zauchensee-Altenmarkt FOTO ANSA



Sofia Goggia ha chiuso lontana dal podio, diciannovesima, conquistando comunque dodici punti

Slalom, vince Braathen

Razzoli è 3º a Wengen «Ci credevo»

Sembra una favola. A Wengen, in uno slalom pazzo, Giuliano Razzoli a 37 anni torna sul podio, terzo in 1'41"77, dopo aver chiuso 9º nella prima manche. «Questo podio me lo merito. Ci ho sempre creduto e ho lavorato tanto», ha detto l'olimpionico a Vancouver 2010. Adesso Razzoli, unico slalomista azzurro sul podio in questa stagione, ha

staccato il biglietto per i Giochi di Pechino. La vittoria è andata al norvegese Lucas Braathen, 21 anni, che ha chiuso in 1'41"48 rimontando dal 29º posto della prima manche. Alle sue spalle lo svizzero Daniel Yule. Fuori nella seconda il norvegese Kristoffersen, leader della prima manche, così come l'azzurro Vinatzer, 7º a metà gara.

Coppa Europa, Ghisalberti abbonata alla sesta posizione

Sci alpino

La 21enne di Zogno replica nel secondo gigante di Orcières-Merlette il risultato centrato sabato

Abbonata al sesto posto. Il numero sei è infatti la costante di Ilaria Ghisalberti nel weekend di Coppa Europa dedicato allo slalom gigante andato in pista sulle nevi francesi di Orcières-Merlette 1850. Sesta nella gara di sabato, la 21enne di Zogno si è ripetuta in quella di ieri nella quale, dopo aver chiuso ancora sesta al giro di boa, ha confermato la posizione nella seconda manche bissando così il proprio miglior risultato nella rassegna continentale.

La differenza sta nel distacco: oltre tre secondi dalla francese Coralie Frasse Sombet in gara, che scende a poco più di uno ieri



La concentrazione di Ilaria Ghisalberti, promettente 21enne di Zogno

quando a vincere è toccato alla svizzera Simone Wild 28enne con una partecipazione olimpica (PyeongChang 2018) e tre top ten in Coppa del Mondo. Distac-

co che passa a sei decimi quando si guarda il podio dove, oltre all'elvetica, si accomodano ancora la Frasse Sombet oltre all'austriaca di giornata: questa volta

è toccato a Nina Astner. Davanti alla nostra anche l'altra transalpina Direz e l'austriaca Moerzinger già 2ª in gara.

D'altronde la simpatica carabinieri brembana - cresciuta fin da piccolissima tra le fila dello Sci club Radici con il quale ha percorso, vincendo spesso, tutte le categorie giovanili - l'aveva detto dopo il primo gigante: «La pista è molto bella, tutta da sciare in spinta e anche divertente. Quindi niente da dire, devo continuare così e insistere, sciando sempre divertendomi che è la cosa fondamentale».

Detto fatto, e dev'essersi davvero divertita visto che il risultato di prestigio è arrivato anche ieri - per lei in carriera altri 40 punti in classifica (ora è 8ª in gigante) - impreziosito dal fatto di essere ancora una volta la migliore delle azzurre al traguardo, seguita dalla gardenese Vivien Insam che, recuperando tre posizioni, conclude decima. In classifica anche la 27enne di Branzi Roberta Midali che, dopo l'out del giorno prima, termina 30ª.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IceCup: l'IceLab è super Otto vittorie, altri 10 podi

Pattinaggio di figura

Si è chiuso al palaghiaccio cittadino il lungo weekend agonistico: tris nella categoria piovine femmine

Bergamo on Ice Cup chiama IceLab. Ieri, al palaghiaccio di via San Bernardino, si è chiuso il lungo weekend agonistico dedicato al pattinaggio di figura, con un evento Open senza esclusione di axel che ha visto i baby pattinatori tesserati per il club orobico fare andirivieni sul podio al momento delle premiazioni: alla fine il bottino è stato di 8 primi, 4 secondi e 6 terzi posti (su 11 sfide disputate), in qualche caso con annessi minimi di partecipazione per le manifestazioni nazionali in programma le prossime settimane. Emblema dello strapotere del sodalizio locale la tripletta nella categoria piovine femmine: prima Mellisa Truglia (punteggio di 28,22), seconda Arianna Caputi

(25,54) e terza Alice Del Ponte (24,57). Soddisfazione di aver portato i pattini sui gradini più alti del podio anche per i vari Nicolai Astori (pioniere maschile, 18,11), Anghelina Bondaryeva (Basic Novice femminile Gr-2, 35,38), Alberto Edoardo Salvoni (Basic Novice, 36,89), Martina Lavazza (Advanced novice, 50,53, davanti alla compagna di scuderia Alice Trione), Nikolay Di Tria (advanced novice, 46,35), Rebecca Gazzola (Junior femminile Gr-1, 63,27) e Anna Colacone (senior, 78,22).

Per IceLab è andato in archivio il settimo appuntamento della stagione agonistica 2021/22, a breve giro di pista dall'International IceLab Cup che dalle nostre parti ha portato atleti da una dozzina di nazioni. Il prossimo coinciderà con la Coppa Italia fascia Gold del fine settimana a cavallo del 19 e 20 febbraio.

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA